



Roma, 16 apr. (askanews) - Sei milioni di italiani soffrono di una malattia della tiroide. E crescono i disturbi dell'organo endocrino, in particolare nelle donne colpite - secondo la società italiana di endocrinologia - dalle 5 alle 8 volte più degli uomini in vari momenti della loro vita: età fertile, gravidanza e menopausa. I disturbi della tiroide sono complessi e si manifestano con diversi sintomi. Uno scarso funzionamento della ghiandola (ipotiroidismo) determina stanchezza, fragilità delle unghie, caduta dei capelli, aumento del peso corporeo non proporzionale "a quel poco che si mangia".

Ogni malattia della tiroide ha la sua cura. Di prevenzione, basata su un corretto stile di vita e controlli periodici, si parlerà giovedì 23 aprile, dalle ore 17.30, durante l'incontro gratuito "Il mal di tiroide è donna: basta un pizzico di sale iodato" promosso e organizzato a Roma, nella Parrocchia San Pio V (largo San Pio V, 3) dalla onlus Atena Donna [www.atenaonlus.com](http://www.atenaonlus.com)) presieduta da Carla Vittoria Cacace Maira. Per l'occasione la dottoressa Silvia Migliaccio, nutrizionista e endocrinologa dell'Università Foro Italico di Roma, intervistata dalla giornalista del Corriere della Sera Margherita De Bac, illustrerà come fare prevenzione, in fatto di patologie della tiroide, dall'adolescenza alla menopausa.

Red/Ssa

**SERENA SARTINI**